

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**  
16 marzo 1956.

**Classificazione tra le provinciali di tre strade, in provincia di Brindisi.**

**IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

Vista la deliberazione in data 2 marzo 1955, n. 22/46, con la quale il Consiglio provinciale di Brindisi ha chiesto la classificazione tra le provinciali delle strade:

1) da Cisternino al confine con la provincia di Taranto verso Martina Franca;

2) dalla provinciale innesto con la statale n. 172 Selva di Fasano, in località Canale al confine con la provincia di Bari, verso Castellana;

3) dalla statale n. 16 alla stazione ferroviaria di San Vito dei Normanni;

Ritenuto che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, espresso nell'adunanza del 16 novembre 1955, n. 2572;

Considerato che le strade di cui trattasi hanno i prescritti requisiti per essere classificate fra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F, sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

Le strade:

1) da Cisternino al confine con la provincia di Taranto verso Martina Franca;

2) dalla provinciale innesto con la statale n. 172 Selva di Fasano, in località Canale al confine con la provincia di Bari, verso Castellana;

3) dalla statale n. 16 alla stazione ferroviaria di San Vito dei Normanni, in provincia di Brindisi, sono classificate provinciali ed incluse nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 16 marzo 1956

GRONCHI

ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 aprile 1956  
Registro n. 16 Lavori pubblici, foglio n. 363

(2918)

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**  
30 maggio 1956.

**Determinazione delle caratteristiche tecniche ed artistiche e fissazione del contingente della moneta metallica da lire 20.**

**IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

Visto l'art. 1 della legge 14 dicembre 1955, n. 1314, concernente la emissione di monete metalliche da L. 20;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1

Le caratteristiche tecniche della moneta metallica da lire 20, che la Zecca è autorizzata a fabbricare e ad emettere, ai sensi dell'art. 1 della legge 14 dicembre 1955, n. 1314, sono determinate come appresso:

valore nominale in lire 20;

metallo bronzital;

diametro in millimetri 21,3;

Peso: legale grammi 3,600, massimo grammi 3,672; minimo grammi 3,528;

contorno godronato.

Art. 2.

Le caratteristiche artistiche della moneta, di cui al precedente art. 1, sono le seguenti:

Nel diritto:

una testa nuda di donna, coronata con spighe di grano, raffigurante Cerere;

all'ingiro la scritta: « Repubblica Italiana »;

lungo il bordo: « Giampaoli ».

Nel rovescio:

ramo di quercia;

a sinistra l'indicazione in grande del valore: « L. 20 » e sotto la lettera « R »;

a destra in basso il millesimo di coniazione.

Art. 3.

Il contingente, in valore nominale, della nuova moneta metallica, di cui al presente decreto, è fissato in lire 5.000.000.000, ed in corrispondenza ad esso sono ridotti rispettivamente di lire 3.000.000.000 e di lire 2.000.000.000 i contingenti stabiliti per le monete da lire 100 e da lire 50 col decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1955, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 6 settembre 1955.

Art. 4.

E' approvato il tipo della suddetta moneta, conforme alle descrizioni tecniche ed artistiche di cui agli articoli 1 e 2 del presente decreto ed alla allegata riproduzione fotografica, firmata dal Ministro per il tesoro.

Le impronte, eseguite in conformità alle anzidette descrizioni, saranno riprodotte in piombo e depositate presso l'Archivio di Stato.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 30 maggio 1956

GRONCHI

MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 giugno 1956  
Registro n. 13 Tesoro, foglio n. 301. — PETROCELLI



Il Ministro per il tesoro  
MEDICI

(3056)